



LA NUOVA

del Sud

MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2018

BASILICATA



www.lanuovatv.it

www.lanuovadelsud.it

Anno XIII - N. 133 € 1,20
A Potenza e provincia in tandem con Il Mattino

Redazione: Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114 - E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - Direttore: Donato Pace
Pubblicità e amministrazione: Agebas Srl - Via della Tecnica, 18 - Potenza - Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114 - E-mail: info@agebas.it



A Stigliano blitz dei carabinieri in casa del giovane fermato sulla jonica con un chilo di stupefacenti: ai domiciliari la convivente e il fratello

Vendevano cocaina anche alle Poste

Spaccio di droga in diversi centri del Vulture-Melfese, la polizia arresta quattro persone



Il blitz dei carabinieri a Stigliano: il fiuto del pastore tedesco ha portato alla scoperta di un chilo di hashish. A PAGINA 9

Il legame con la Basilicata e quel respiro francescano

di PADRE ENZO FORTUNATO

Nord e Sud del mondo, Germania e Colombia, si sono incontrate nella città di San Francesco per camminare insieme nel segno della pace e del dialogo. Questo è stato il senso della giornata di Assisi del 12 maggio, durante la quale il presidente e premio Nobel (...)

CONTINUA A PAG. 6



Padre Enzo con la Merkel



IL COVO DEL BRIGANTE

IL FUMO DI TOTAL

Per riscuotere simpatia presso le popolazioni che subiscono i disagi e i danni delle estrazioni petrolifere, l'Eni si è inventato una rivista poco patinata e molto chiacchierata per la scelta degli uomini e per la missione di asservimento culturale che si propone di realizzare. Total non vuole essere da meno e ai lucani vuole regalare uno studio ad alto livello sulle loro condizioni e sulle possibilità di un loro sviluppo. Che i lucani siano soggetti da studio lo si sapeva da sempre. Nel Settecento sono stati visitati dai grandi viaggiatori stranieri. Nell'Ottocento sono stati analizzati nella loro reale miseria. Nel Novecento sono stati studiati da capo a piedi, da enti, fondazioni, ricercatori, antropologi, sociologi, economisti. Una selva di studi, che non hanno mai prodotto qualcosa di praticamente positivo. Ora i francesi di Total vogliono offrirci un'altra chiave di interpretazione, chiamando a raccolta studiosi di valore. Francamente, i lucani hanno fatto da sempre le cavie, i diversi da studiare, gli oggetti di esperimenti vari. Ora, basta! Total metta sul tavolo aiuti concreti, non chiacchiere. E non si sostituisca alla Politica, che più dei petrolieri, dovrebbe conoscere pregi e difetti di una popolazione che non chiede ma pretende attenzioni pratiche e poco eclatanti da chi si appropria delle sue risorse senza nulla corrispondere. Non servono gli studi per capire che i lucani sono stanchi di dare e di ricevere solo fumo.

All'Asp c'è una vera babele burocratica L'odissea dei pazienti affetti da disabilità e delle loro famiglie



Una persona affetta da disabilità. Polemiche per i troppi intoppi burocratici. A PAG. 2

Città della Pace, parla Giambersio "La risposta alla questione migranti è negli occhi dei nostri bambini siriani"



Il direttore Valerio Giambersio. A PAG. 7

Aql ha il nuovo amministratore

E' il giorno dell'elezione di Marchese. E intanto il Metapontino resta ancora senz'acqua

A PAGINA 3



Caos congressi provinciali Pd: ritirate le candidature



Dopo l'accelerazione dell'area Renzi, Fronte dem e area Santarsiero ritirano le candidature alle segreterie provinciali

A PAG. 5

Nello Sport

Ciclismo. Super Mohoric, il dominatore del "Basilicata" trionfa al Giro d'Italia



Matej Mohoric

Serie D

I pensieri di Caiata: mister, staff societario, mercato, Viviani. Il presidente del Potenza è già "a manetta" per la Serie C

"Tempa Rossa è un attacco al Sud". No Triv in marcia a Corleto



La conferenza stampa di Masi e Di Bello. A PAGINA 11



I FATTI DEL GIORNO



Ha avuto una vasta eco, su orizzonti infiniti, l'emozionante giornata di Assisi, con l'autorevole partecipazione della Cancelliera tedesca Angela Merkel, del presidente della Colombia e Nobel della Pace Juan Manuel Santos, che

Padre Enzo Fortunato, direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, sabato insieme alla cancelliera Angela Merkel

Padre Enzo Fortunato rivive la giornata di Assisi con la Merkel e sottolinea il legame profondo con la Basilicata e Auxilium

La Lampada della Pace e un'Italia che ha bisogno di un respiro francescano

hanno apposto la loro firma sulla Bandiera della Pace della Cooperativa lucana Auxilium accanto a quella di Papa Francesco. La irripetibile manifestazione ha visti protagonisti sia i Frati Francescani del Sacro Convento, sia Angelo Chiorazzo, fondatore di Auxilium e organizzatore dell'incontro insieme con Padre Enzo Fortunato, eccellente giornalista e direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, oltre che collaboratore dell'Osservatore Romano, Avvenire, Corriere della Sera e La Repubblica. Da giugno 2011 tiene una rubrica che va in onda ogni sabato mattina alle 8.20 su Rai1 dal titolo "Tg1 Dialogo". Padre Enzo è anche autore dell'ultimo suo lavoro editoriale "Francesco il ribelle - Il linguaggio, i gesti e i luoghi di un uomo che ha segnato il corso della storia", che occupa il secondo posto dei libri più venduti in Italia. Per "La Nuova" ha scritto un contributo che orgogliosamente pubblichiamo di seguito.

di PADRE ENZO FORTUNATO

Nord e Sud del mondo, Germania e Colombia, si sono incontrate nella città di San Francesco per camminare insieme nel



segno della pace e del dialogo. Questo è stato il senso della giornata di Assisi del 12 maggio, durante la quale il presidente e premio Nobel per la pace Juan Manuel Santos e il Custode del Sacro Convento, padre Mauro Gambetti, hanno consegnato alla Cancelliera Angela Merkel la Lampada della Pace, un riconoscimento che negli scorsi anni è stato donato dai Francescani di Assisi a tante personalità politiche, religiose e del mondo della cultura per il loro impegno a favore della fratellanza tra i popoli.

Nel 2106 fu consegnata

allo stesso presidente Santos, per la sua opera di pace nel suo Paese lacerato dalla guerra con le Farc. Anche allora la cooperativa Auxilium era accanto ai francescani di Assisi. Allora, come in tantissime altre iniziative importanti, perché l'amicizia con la cooperativa Auxilium è sempre più la condivisione di un cammino, un cammino francescano.

Ho visitato molte strutture dove lavora Auxilium e ho partecipato all'Assemblea dei soci della cooperativa, sempre molto seguita da tutti i lavoratori, qualunque sia il loro

ruolo. Lo scorso anno ho voluto concludere il mio saluto dicendo a tutti loro, parafrasando quello che il Crocefisso di San Damiano disse a Francesco: "Va, Auxilium, e ripara la mia società. Riparate con i vostri gesti la società che ha bisogno ogni giorno di essere riparata. Sentitevi protagonisti della casa che è il nostro Paese".

Perché il nostro Paese, l'Italia, ha bisogno di un respiro francescano, e in occasione della consegna della Lampada della Pace alla Merkel, ho avuto modo di ricordare come, per il nostro Paese, siano di

un'attualità dirompente le parole di san Francesco nella Lettera ai reggitori dei popoli sull'importanza del bene comune.

Oggi l'Italia può riscoprire l'umiltà e la forza del messaggio francescano: la comunità del Sacro Convento si pone al servizio degli 'ultimi' e delle 'periferie', perché esse possano diventare i primi e il centro del cuore di ogni uomo, nel cuore di chi ci governa, nel cuore di Dio. Anche questa volta abbiamo visto ad Assisi la Bandiera della Pace di Auxilium con il suo messaggio. Un messaggio che prende ogni volta vita ne-

gli occhi, nel sorriso, nella forza dei tanti bambini migranti che Auxilium porta in delegazione con sé. L'avevamo vista con il suo messaggio di fratellanza anche il giorno che Papa Francesco ha incontrato ad Assisi il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo.

Auxilium è nata in Basilicata. Per questo il mio amico Angelo Chiorazzo ha voluto che la sua regione fosse presente all'appuntamento del 12 maggio. Il legame tra la Basilica di San Francesco ad Assisi e la Basilicata è profondo: affonda le sue radici nella generosità del popolo lucano, nella prodigalità dei suoi gesti, nell'umiltà della sua gente.

Resta infatti memorabile per tutti i frati del Sacro Convento la visita della Regione Basilicata, per il tradizionale dono dell'olio per la lampada della Tomba di san Francesco. Una grande presenza di un popolo composto che, riunito in preghiera, invade la piazza del Sacro Convento, sorprendendoci tutti.

La piccola Basilicata detiene ancora il record di presenze. Non solo: in quella occasione sono nati rapporti di amicizia e stima tra i vescovi lucani, i rappresentanti delle istituzioni, i tanti sindaci e le tante persone comuni che sono legate a San Francesco e che tornano spesso a pregare con noi.